

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/01/2016

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE APPROVATO CON D.C.C. N. 112/2013, PER ADEGUAMENTI ALLA NORMATIVA SOVRACORDINATA E LA RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI: DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.

L'anno **duemilasedici** questo giorno di **mercoledì ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 BUSSOLARI LAURA	X	
2 RUSSO ERNESTO	X		11 BEGHELLI ILARIA	X	
3 BAI NORMA	X		12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE	X		13 TADDIA MASSIMO		X
5 TORCHI PATRIZIA		X	14 LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO	X		15 NOBILE DOMENICO		X
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X		17 BADIALI MATTEO	X	
9 FAVARON FULVIO		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: BAI NORMA, NICOTRI LUCA, GAMBERINI DAVIDE.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati i Consiglieri Taddia e Nobile.

Durante la trattazione del presente punto risultano presenti n. 15 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: DAL SILLARO ANDREA, ANSALONI ALESSANDRO, OCCHIALI DANIELA, BUCCELLI GIUSEPPE, DEGLI ESPOSTI GIULIA.

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE APPROVATO CON D.C.C. N. 112/2013, PER ADEGUAMENTI ALLA NORMATIVA SOVRAORDINATA E LA RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI: DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamata la Delibera del Consiglio comunale n. 46 del 24.06.2015 di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n. 194/1996, del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e del programma delle Opere Pubbliche;

Premesso che:

- i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata e che in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1455/2005 si considerano elaborati in forma associata gli strumenti urbanistici predisposti da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla Legge Regionale 3/1999 e dalla Legge Regionale 11/2001;
- i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (ora confluiti per fusione nel Comune Valsamoggia), Monte San Pietro e Zola Predosa hanno attivato una funzione sovracomunale per l'elaborazione in forma associata della pianificazione territoriale mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione REP. 20/2013 con scadenza il 31 dicembre 2016;
- nel corso del mese di dicembre 2013 (dal 16/12/2013 al 23/12/2013) tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale N. 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Bazzano n. 101 e n. 102 del 19/12/2013;
 - Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20/12/2013;
 - Crespellano n. 113 e n. 114 del 19/12/2013;
 - Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18/12/2013;
 - Monteveglio n. 69 e n. 70 del 16/12/2013;
 - Savigno n. 105 e n. 106 del 17/12/2013;
 - Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23/12/2013;
- il PSC ed il RUE, ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, sono in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, avvenuta in data 26/03/2014;
- l'art. 1.4 del PSC approvato prevede che gli strumenti urbanistici siano costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di correggerne gli esiti che si rivelino in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della qualità diffusa, urbana ed ambientale dei territori degli Enti partecipanti al-

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

l'associazione intercomunale, in coerenza con i principi di partecipazione e verifica dettati dalla LR 20/2000 e dal PTCP;

Richiamata la L.R. n. 1 del 07/02/2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Comune di Valsamoggia", mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Montevoglio e Savigno nella Provincia di Bologna" ai sensi della quale è stato istituito a decorrere dal 1/1/2014 il Comune di Valsamoggia;

Considerato che a seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione di Comuni Valle del Samoggia si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre ulteriori Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Richiamata la L.R. n. 13 del 30/07/2015, avente ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che all'articolo 2, comma 4, prevede il subentro della Città metropolitana di Bologna nelle funzioni della Provincia di Bologna in materia di governo del territorio e, in particolare, di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi;

Sottolineato che:

- l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 "*Semplificazione della disciplina edilizia*" la quale abroga i Titoli I, II, III, IV, V, VI, VII e gli articoli 38, 39, 40, i commi 4 e 5 dell'articolo 43, i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 46, gli articoli 47 e 48 della precedente legge regionale sull'edilizia, L.R. n. 31 del 25 novembre 2002;
- la L.R. 15/2013 contiene già gli adeguamenti alle disposizioni sulla semplificazione in edilizia di cui all'art. 30 del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla Legge 21 giugno 2013, n. 98, recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" - c.d. "Decreto del Fare";
- la Legge Regionale n. 15/2013 è entrata pienamente in vigore il 28 settembre 2013;
- l'art. 52 della Legge Finanziaria regionale per l'anno 2014 - LR 20 dicembre 2013, n. 28 - ha apportato modifiche agli articoli 7, 12, 23, 24, 26 e 55 della LR n.15/2013;
- il D.L. n. 133 del 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.164 del 2014, c.d. "*Sblocca Italia*", ha introdotto importanti modifiche al Testo Unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001);
- la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare prot. 442803 del 21/11/2014 che fornisce indicazioni operative riguardo le disposizioni della L.164/2014 immediatamente applicabili ed il coordinamento con le disposizioni delle leggi regionali vigenti (la L.R. n. 15 del 2013 e la L.R. n. 23 del 2004);
- la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare prot. 151451 dell' 11/03/2015 fornendo ulteriori indicazioni riguardo la disciplina dei cambi d'uso a seguito della disciplina statale prevista dal decreto "Sblocca Italia";

Fatto constare che:

- al fine di superare la disomogeneità che caratterizza la regolamentazione urbanistico-edilizia nei Comuni del territorio regionale, la LR n.15/2013 prevede all'art. 12, l'emanazione di Atti di Coordinamento Tecnico predisposti e approvati dalla Giunta regionale in stretto raccordo con il Consiglio delle Autonomie locali;
- tali Atti di Coordinamento devono essere recepiti dalle Amministrazioni comunali entro 180 giorni dalla loro approvazione, con variante agli strumenti di pianificazione;
- trascorso tale termine senza che sia stato effettuato il recepimento, gli atti di coordinamento tecnico "*trovano diretta applicazione prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti*";
- con precedente deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 279 del 4/2/2010, la Regione Emilia Romagna aveva approvato un Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

l'urbanistica e l'edilizia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera c) della LR 20/2000, al fine di assicurare lo sviluppo coordinato ed omogeneo delle attività di pianificazione territoriale ed urbanistica su tutto il territorio regionale;

- l'art. 57, comma 4, della LR n. 15/2013 estende l'operatività del sopra indicato automatismo applicativo anche all'allegato A della DAL n. 279 del 2010, pertanto, a decorrere dal 28 gennaio 2014 le definizioni e le modalità di calcolo dei parametri, urbanistici ed edilizi previsti dalla DAL n. 279 del 2010 prevalgono su quelle stabilite dalle previgenti norme di piano, regolamenti e atti normativi comunali;

- il 27 gennaio 2014 la Giunta regionale ha approvato le deliberazioni nn. 75 e 76, contenenti i seguenti ulteriori atti di coordinamento tecnico, attuativi della L.R.15/2013:

- Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 LR 15/2013, per la definizione delle tipologie di intervento edilizio comportanti il frazionamento di unità immobiliari, esonerate dal contributo di costruzione (art. 32, comma 1, lettera g), e per l'individuazione dei casi di frazionamento dei fabbricati produttivi in deroga a limiti fissati dagli strumenti urbanistici (art. 55, comma 5). Tale atto ha valore interpretativo di norme di legge già operanti e pertanto non necessita di atti di recepimento formale da parte dei Comuni;
- Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 LR 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23, commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10);

- il 17 febbraio 2014 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n.193/2014 recante l'Atto di coordinamento tecnico "LR 15/2013 - Adempimenti di competenza delle Aziende Usl in ordine al rilascio dei titoli abilitativi;

- il 7 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato le deliberazioni nn. 993 e 994, contenenti i seguenti ulteriori atti di coordinamento tecnico, attuativi della L.R.15/2013:

- Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lettere A) e B), e comma 5, LR 15/2013);
- Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010);

- il 17 novembre 2014 la Giunta regionale ha approvato la determinazione n. 16913, relativa agli Adeguamenti della Modulistica Edilizia Unificata;

- il 16 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n.221/2015 recante *"Conferma della operatività della modulistica unificata per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della sua conformità ai modelli definiti con l'accordo tra governo, regioni ed enti locali del 18/12/2014"*;

- il 20 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato la determinazione n. 3316 relativa al *"Secondo adeguamento della Modulistica Edilizia Unificata"* ;

- la Parte Terza della D.G.R. n. 994 sopra richiamata contiene la ricognizione degli atti normativi emanati dallo Stato e dalla Regione, incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia che trovano uniforme e diretta applicazione su tutto il territorio regionale;

- dal 5 gennaio 2015 le normative richiamate nella D.G.R. 994/2014 trovano comunque diretta applicazione, prevalendo sulle previsioni dei piani comunali con essa incompatibili, pertanto, tutte le previsioni dei piani comunali che riproducono o disciplinano in modo difforme le normative richiamate dalla suddetta delibera perdono efficacia e sono sostituite dalla diretta applicazione di dette norme sovraordinate;

- dalla stessa data trova diretta applicazione la modulistica unificata di cui alla D.G..R. 993/2014;

Dato atto, altresì, che:

- la Legge Regionale prevede alcuni ulteriori adeguamenti da approvare con varianti al RUE, in particolare:

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

- l'art. 6, comma 3, lett. a), confermando l'obbligo di istituzione per i Comuni della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, prevede il recepimento delle limitazioni di competenza della stessa;
 - l'art.13, comma 4, prevede la possibilità per gli strumenti urbanistici di limitare i casi in cui la ristrutturazione edilizia è effettuabile mediante demolizione e ricostruzione del fabbricato con modifica della sagoma;
 - l'art. 27, comma 3, prevede la disciplina, da parte del RUE, del procedimento di riesame dei titoli edilizi;
- dalla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici, 26 marzo 2014, è stato attuato un costante monitoraggio dell'efficacia e dell'applicabilità degli strumenti urbanistici, raccogliendo le segnalazioni dei tecnici degli Uffici comunali e quelle di Operatori e Soggetti esterni;
- le problematiche riscontrate/segnalate sono state oggetto delle sedute della Commissione Tecnica di Coordinamento e del Comitato di Pianificazione Associata dell'Associazione Area Bazzanese, sotto il coordinamento dell'Ufficio di Piano;
- per quanto sopra motivato, è risultato necessario apportare modifiche al RUE vigente, sia di allineamento normativo, sia in conseguenza dell'attività di monitoraggio applicativo dello strumento, compiuto dal momento della sua entrata in vigore;

Ritenuto, necessario effettuare gli adeguamenti di cui sopra, tramite variante specifica al RUE, attraverso:

- l'allineamento del RUE alle rilevanti novità introdotte in materia edilizia dai mutamenti della normativa nazionale e regionale, in particolare dalla Legge Regionale 15/2013 "Semplificazione dell'attività edilizia", entrata in vigore il 28/09/2013 ed agli Atti di Coordinamento Tecnico sopra citati;
- l'adeguamento degli strumenti urbanistici al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 18-bis LR 20/2000, con contestuale semplificazione dei contenuti degli stessi, eliminando le parti che riproducono atti normativi sovraordinati, o che disciplinano le tematiche e materie da essi regolate, e sostituendo le previsioni dei piani con formule di mero rinvio alla normativa vigente in materia, come individuata dalla D.G.R. n. 994 del 2014;
- il recepimento delle modifiche approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, derivanti dalle segnalazioni degli uffici comunali ed esterne, relative in particolare all'efficacia della norma, al miglioramento dei raccordi con altri regolamenti e quindi alla necessità di un ulteriore alleggerimento del testo nell'ottica di una complessiva semplificazione;

Dato atto che:

- le modifiche al testo normativo in sintesi riguardano:
 - Adeguamento delle disposizioni del RUE alle normative sovraordinate;
 - Modifiche relative alla correzione di errori materiali;
 - Modifiche derivanti da specificazioni e chiarimenti delle disposizioni di RUE;
- i tre Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese hanno adottato per gli aspetti di competenza la "VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)" con le deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Monte San Pietro: n. 40 del 17 giugno 2015;
 - Valsamoggia: n. 69 del 18 giugno 2015;
 - Zola Predosa: n. 33 del 17 giugno 2015;
- gli uffici preposti hanno provveduto alla pubblicazione dell'Avviso di deposito della Variante al RUE nelle forme di legge ed, in particolare, si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 154 del 1/7/2015;
- i Comuni sopra citati e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno provveduto alla pubblicazione dello stesso avviso sui rispettivi Albi pretori, nonché sui siti internet dei rispettivi Enti nei termini prescritti;
- il termine previsto per la presentazione delle osservazioni è fissato dalla legge in 60 giorni

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso e pertanto è decorso il 31/08/2015;

- l'Ufficio di Piano associato ha altresì provveduto ad informare dell'adozione della Variante al RUE: i Comuni e le Unioni di Comuni contermini, le Province limitrofe, oltre ad inoltrare la richiesta di pareri agli enti/società erogatrici/gestori di servizi pubblici e/o di pubblica utilità, ed agli enti preposti alla tutela paesaggistica e ambientale, culturale, artistica, igienico-sanitaria;
- nei termini assegnati al Comune di Zola Predosa sono pervenute le osservazioni da parte di privati, aziende, associazioni, conservate in atti ed elencate in ordine progressivo, da n. 1 a 21, nello specifico allegato "H" mentre, oltre i termini indicati, è pervenuta n. 1 osservazione, riportata nel medesimo allegato e conservata in atti, unitamente ad esso;
- in data 26/06/2015 con nota prot. 3044/2015 la documentazione costituente la Variante adottata è stata inviata alla Città Metropolitana di Bologna per l'espressione delle eventuali riserve previste dalla L.R. 20/2000;
- con comunicazione prot. n. 3470/2015 la Città Metropolitana ha richiesto la documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di riserve, con particolare riferimento al Documento di Valsat relativo alla rilocalizzazione della Scuola dell'infanzia posta in località S. Martino in Comune di Monte San Pietro;
- la documentazione integrativa di VAS-VALSAT è stata depositata presso i singoli Comuni a far data dal 30/07/2015 e di tale deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 185 del 29/07/2015, nonché sugli albi pretori e sui siti Internet dei rispettivi Enti;
- il termine previsto per la presentazione delle osservazioni riferite a tale documentazione integrativa è fissato dalla legge in 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso e pertanto è decorso il 28/09/2015;
- in merito a tale documentazione di VAS-VALSAT non sono pervenute osservazioni da privati, aziende, enti e organismi pubblici, associazioni economiche;
- il definitivo avvio del procedimento di formulazione delle riserve da parte della Città Metropolitana è avvenuto in data 6/10/2015, come comunicato con nota del 27/10/2015 acquisita prot. n. 5600/2015 del 28/10/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- la Città metropolitana di Bologna ha espresso le proprie riserve e valutazioni di competenza con atto del Sindaco n. 342 del 25 novembre 2015, trasmesso con la relativa comunicazione di conclusione del procedimento amministrativo in data 27/11/2015, acquisita al prot. n. 6541/2015 del 30/11/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Richiamati:

- la Legge Regionale 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Semplificazione della disciplina edilizia";
- il Piano Strutturale Comunale vigente;
- gli elaborati costituenti la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 17 giugno 2015, costituiti da:
 1. Relazione;
 2. Norme di attuazione: Stesura coordinata;
 3. Norme di attuazione: Quadro di raffronto fra testo vigente e proposta di variante;
 4. Stralci cartografici (raffronto fra situazione vigente e proposta di variante);
 5. Stralci cartografici: ZP.RUE.1a ; VS.RUE.1b ; MP.RUE.1c;
 6. Legenda delle tavole 1 e 2;
- le osservazioni presentate nei termini assegnati da privati, aziende, enti e organismi pubblici, associazioni economiche, conservate agli atti del Servizio competente elencate con numerazione progressiva nell'elenco allegato H), e meglio descritte nell'elaborato denominato "*Comune di Zola Predosa. Decisioni sulle osservazioni presentati da privati*" costituente allegato integrante e sostanziale delle presente deliberazione, lettera D);
- l'atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna n. 342 del 25 novembre 2015 (acquisito al prot. n. 6541/2015 del 30/11/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia), con cui la Città Metropolitana ha formulato le proprie riserve ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis e

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

34 comma 6 della L.R. 20/2000 nonché, in qualità di Autorità competente, ha espresso il proprio parere motivato ai sensi del D.Lgs 4/2008, sostitutivo per la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nonché nell'ambito della Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000;

- i pareri, acquisiti nell'ambito della procedura di Variante al RUE, compresa la procedura integrativa di VAS-ValSAT:

- dell'Azienda Unità Sanitaria Locale - AUSL - pervenuto in data 29/07/2015 al prot. n.3664/2015, integrato con nota pervenuta in data 31/07/2015 prot. 3739/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia;
- dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente - ARPA - pervenuto in data 14/07/2015 al prot. n.3386/2015, integrato con nota pervenuta in data 02/10/2015 prot. 5000/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia, relativa alla VAS/VALSAT;
- dell'Autorità di Bacino del Reno pervenuto in data 04/09/2015 al prot. n.4339/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia;
- del Consorzio della Bonifica Burana pervenuto in data 05/08/2015 al prot. n.3847/2015, dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia ;
- della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici pervenuto in data 01/09/2015 al prot. n.4263/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia;
- del Comando Rete P.O.L. di Parma pervenuto in data 07/08/2015 al prot. n.3906/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia;

pareri, questi, conservati agli atti dell'Ufficio di Piano presso l'Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e del Comune di Zola Predosa e meglio descritti ed elencati nell'allegato B) alla presente deliberazione denominato *“Decisioni sulle osservazioni presentate dagli Enti”*;

- le valutazioni/segnalazioni dei Servizi Tecnici dei Comuni dell'Associazione Area Bazzanese e dell'Ufficio di Piano, di cui al prot. n. 30660/2015 del Comune di Zola Predosa, al prot. n. 65325/2015 e 65811/2015 del Comune di Valsamoggia, al prot. n. 20572/2015 del Comune di Monte San Pietro e al prot. n. 7103/2015 dell'Unione di Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia, elencate e controdedotte nell'allegato C) alla presente deliberazione, denominato *“Decisioni sulle valutazioni e/o segnalazioni pervenuti dagli Uffici”*;

Rilevato che alcune osservazioni presentate nei diversi Comuni riguardano aspetti generali che interessano tutti i Comuni dell'Area Bazzanese. Si è reso pertanto necessario condividere in modo coordinato alcune osservazioni giungendo alla redazione dell'elaborato di controdeduzioni di cui all'allegato E) alla presente deliberazione *“Comune di Zola Predosa. Decisioni sulle osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni”*;

Dato atto che

- le osservazioni, le riserve ed i pareri presentati sono stati opportunamente esaminati da parte dell'Ufficio di Piano, il quale, in collaborazione con la Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC) costituita da funzionari tecnici dei tre Comuni dell'Associazione Area Bazzanese, ha formulato le proposte di controdeduzione nonché gli atti tecnici conseguenti, e che il risultato di detto lavoro è stato esplicitato nei seguenti documenti, acquisiti in atti con prot. 446 del 11/01/2016 e 1005 del 15/01/2016, allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale:

- **allegato A)** *“Adeguamento alle riserve formulate dalla Città Metropolitana”* PG. 446/2016;

- **allegato B)** *“Decisioni sulle osservazioni presentate dagli Enti”* PG 446/2016;

- **allegato C)** *“Decisioni sulle valutazioni e/o segnalazioni pervenuti dagli Uffici”* PG 446/2016;

- **allegato D)** *“Comune Zola Predosa. Decisione sulle osservazioni presentate da privati”* PG 446/2016;

- **allegato E)** *“Comune Zola Predosa. Decisioni sulle osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni”* PG 446/2016;

- **allegato F)** *“Comune Zola Predosa. Stralci cartografici delle modifiche”* PG 1005/2016;

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

- ai fini della conclusione del procedimento di VAS_ValSAT il Comune è tenuto ad illustrare in un apposito elaborato le modalità puntuali di recepimento dei contenuti del parere motivato della Città Metropolitana allegato all'atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna n. 342 del 25 novembre 2015; a tal fine è stato predisposto ed è allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale:

- **allegato G)** *“Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT - Rapporto ambientale ai fini della V.A.S._ Dichiarazione di sintesi”*;

- in conformità alle proposte di controdeduzione contenute negli allegati sopraccitati ai sensi del comma 4 dell'art. 33 della L.R. 20/2000 è stata elaborata la stesura coordinata delle Norme di attuazione del RUE, che del presente provvedimento fa parte integrante e sostanziale pur se non materialmente allegato allo stesso, custodita in atti presso l'Area competente, di cui al documento:

“Norme di attuazione. Stesura coordinata”, PG. 446/2016;

Ritenuto opportuno decidere in ordine alle osservazioni pervenute nei termini, alle riserve ed ai pareri presentati, secondo quanto proposto nei suddetti allegati e per le motivazioni ampiamente riportate nelle relazioni di controdeduzioni medesime;

Ritenuto altresì di non procedere alla valutazione delle osservazioni pervenute successivamente ai termini assegnati e stabiliti dalla Legge;

Precisato che, pur trattandosi di variante elaborata in forma associata dall'intera Area Bazzanese, il presente atto è relativo esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Zola Predosa;

Sottolineato che lo strumento al quale riferire i termini di validità dei presupposti per l'applicazione delle opportunità/disposizioni del RUE resta il RUE-2013 di cui la presente è variante non sostanziale, per il principio secondo il quale l'approvazione di varianti specifiche o limitate agli strumenti urbanistici non configura l'interruzione della validità degli stessi, né modifica i termini di riferimento applicativo;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 33 comma 4/bis e dell'art. 34 comma 7 della L.R. 20/2000 il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il RUE alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il RUE, e che ai sensi dell'art. 33 comma 1 il medesimo procedimento si applica anche per le modifiche al RUE;

- ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet comunale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, preliminarmente alla loro approvazione;

- il presente atto è stato presentato e discusso nelle sedute di Commissione Urbanistica in data 14 gennaio 2016, 19 gennaio 2016 e 21 gennaio 2016;

- ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicato sul sito internet comunale nella sezione Amministrazione Trasparente, preliminarmente alla sua approvazione;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore d'area competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

Data informazione che, prima di passare all'eventuale e puntuale discussione e votazione delle osservazioni al PSC, i Consiglieri interessati personalmente o fino al 4° grado di parentela/affinità alle osservazioni, sono tenuti ad allontanarsi dall'aula e a non partecipare alla votazione dell'osservazione/i di rispettivo interesse;

DELIBERA

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

1. **Di adeguare** il RUE adottato con Delibera di consiglio Comunale n. 33/2015, alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna con atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna n. 342 del 25 novembre 2015 conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento *“Adeguamento alle riserve formulate dalla Città Metropolitana”*, allegato A) al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
2. **Di decidere** in ordine ai pareri pervenuti da parte di Enti terzi conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento *“Decisioni sulle osservazioni presentate dagli Enti”*, allegato B) al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
3. **Di decidere** in ordine alle valutazioni/osservazioni degli Uffici tecnici conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento *“Decisioni sulle valutazioni e/o segnalazioni pervenuti dagli Uffici”*, allegato C) al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
4. **Di decidere**, in ordine alle osservazioni presentate da privati aziende, enti e organismi pubblici, associazioni economiche, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento *“Comune Zola Predosa. Decisione sulle osservazioni presentate da privati”*, allegato D) al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale ;
5. **Di decidere** in ordine alle osservazioni aventi carattere generale presentate negli altri Comuni, aventi riflessi sulle normativa approvata col presente disposto, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento *“Zola Predosa. Decisioni sulle osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni”*, allegato E) al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale ;
6. **Di dare atto** che a completamento degli allegati ed atti sopra richiamati, di carattere descrittivo sono state individuate le modifiche cartografiche da essi dipendenti nell’elaborato *“Comune Zola Predosa. Stralci cartografici delle modifiche”*, allegato F) al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
7. **Di dare atto** che si è provveduto al puntuale recepimento dei contenuti del Parere Motivato della Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nonché nell’ambito della Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2000, di cui all’atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna n. 342 del 25 novembre 2015, come illustrato nell’elaborato *“Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT - Rapporto ambientale ai fini della V.A.S._ Dichiarazione di sintesi”* allegato G) al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale;
8. **Di dare atto** che in conformità a quanto deciso ai punti precedenti, ai sensi del comma 4 dell’art. 33 della L.R. 20/2000 è stata elaborata la stesura coordinata delle Norme di attuazione del RUE, di cui al documento: *“Norme di attuazione. Stesura coordinata”*, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto pur se non materialmente allegata allo stesso e custodito in atti, presso l’Area competente;
9. **Di precisare** che lo strumento al quale riferire i termini di validità dei presupposti per l’applicazione delle opportunità/disposizioni del RUE resta il RUE-2013 di cui la presente è variante non sostanziale, per il principio secondo il quale l’approvazione di varianti specifiche o limitate agli strumenti urbanistici non configura l’interruzione della validità degli stessi, né modifica i termini di riferimento applicativo;

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

9. **Di dare atto** che il procedimento per l'approvazione del RUE rientra nella procedura di cui al comma 4 bis dell'art. 33 della L.R. 20/2000;

10. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis e dell'art. 34 comma 7 della L.R. 20/2000, la "VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)" adottata con D.C.C. n. 33 del 17/06/2015, così come modificata in questa sede secondo gli allegati sostanziali richiamati dal presente disposto e gli elaborati sopra richiamati, acquistati al PG. 446 del 11/01/2016 e al PG. 1005 del 15/01/2016, conservati agli atti del Servizio competente, su supporto digitale riproducibile e non modificabile;

11. **Di stabilire** che la Variante di RUE entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso della approvazione, ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis e dell'art. 34 comma 9 della L.R. 20/2000;

12. **Di dare atto** che la presente approvazione è relativa esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale del Comune di Zola Predosa, pur trattandosi di Variante al RUE elaborata in forma associata in forza delle Convenzioni sopra richiamate;

13. **Di dare mandato** all'Ufficio di Piano Area Bazzanese (in virtù della Convenzione tra la soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia ed i Comuni dell'Area Bazzanese per la gestione associata di funzioni urbanistiche e l'istituzione dell'"Ufficio di Piano Area Bazzanese" Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013), di procedere alla redazione della stesura integrale e coordinata di tutti gli elaborati costituenti il RUE dell'Associazione Area Bazzanese, in conformità e in adeguamento a quanto disposto dal presente deliberato e di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti alla approvazione del presente provvedimento;

14. **Di dare atto che:**

- il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- la presente determinazione sarà pubblicata sul sito internet del Comune, all'Albo Pretorio online;

15. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. al fine di dare tempestivo avvio agli adempimenti previsti>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Il Consigliere **Lelli Stefano**, capogruppo Forza Italia, sottolinea l'importante lavoro svolto in sede di Commissione Urbanistica, Commissione che lui stesso presiede. Preannuncia l'astensione del proprio gruppo consiliare;

il Cons. **Dall'Omo Davide**, capogruppo Partito Democratico, ritiene importante il lavoro svolto e preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo consiliare

- **Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, procede con distinte votazioni per alzata di mano:**

All. A - "Adeguamento alle Riserve formulate dalla Città Metropolitana":

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 6 astenuti (Nicotri, Taddia, Lelli, Nobile, Gamberini e Badiali)

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

All. B - “Decisione sulle osservazioni presentate dagli Enti”:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 6 astenuti (Nicotri, Taddia, Lelli, Nobile, Gamberini e Badiali)

All. C - “Decisione sulle valutazioni e/o segnalazioni pervenute dagli Uffici”:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 6 astenuti (Nicotri, Taddia, Lelli, Nobile, Gamberini e Badiali)

All. D - “Comune di Zola Predosa Decisione sulle osservazioni presentate dai privati”-

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, procede con le operazioni di voto -per alzata di mano- distinguendo i vari ambiti:

Il Consigliere Lelli, capogruppo Forza Italia, dichiara di astenersi dalla votazione in quanto non è a conoscenza di eventuali parentele intercorse con i soggetti che hanno presentato osservazioni;

1) EDIFICI ED AMBITI CLASSIFICATI

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 5 astenuti (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Badiali)

2) AMBITI URBANI CONSOLIDATI

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 5 astenuti (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Badiali)

3) AMBITI DA RIQUALIFICARE

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 5 astenuti (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Badiali)

4) AMBITI PRODUTTIVI

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 5 astenuti (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Badiali)

5) TERRITORIO RURALE

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 5 astenuti (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Badiali)

6) DOTAZIONI TERRITORIALI

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 5 astenuti (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Badiali)

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

7) VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 5 astenuti (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Badiali)

8) ARGOMENTI VARI

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 5 astenuti (Nicotri, Taddia, Nobile, Gamberini e Badiali)

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, prosegue con le operazioni di voto, per alzata di mano:

All. E - "Comune Zola Predosa Osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni":

Presenti n. 15 consiglieri: partecipa di nuovo al voto il Cons. Lelli;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 6 astenuti (Nicotri, Taddia, Lelli, Nobile, Gamberini e Badiali)

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta di delibera nel suo insieme:

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 6 astenuti (Nicotri, Taddia, Lelli, Nobile, Gamberini e Badiali)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 9 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 6 astenuti (Nicotri, Taddia, Lelli, Nobile, Gamberini e Badiali)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

Il Responsabile Area3 - Gestione del Territorio

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 22/01/2016

Il Responsabile
F.to LORRAI MAURO
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere di non rilevanza contabile.

ZOLA PREDOSA, 27/01/2016

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA
(sottoscrizione digitale)

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 27/01/2016

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Elisabetta Martignoni

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 01/02/2016 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 29/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Divenuta esecutiva il 11/02/2016
tivo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legisla-

ZOLA PREDOSA, 11/02/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA, 29/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni